



COMUNE DI COLOGNO AL SERIO

Provincia di Bergamo

Via Rocca 2/A - 24055 COLOGNO AL SERIO

AREA GESTIONE DEL TERRITORIO

Tel. 035/4183501 int. 3 – fax 035/890445

Indirizzo web: www.comune.colognoalserio.bg.it

email: ediliziaprivata@comune.colognoalserio.bg.it

Servizio EdiliziaPrivata-SUE/SUAP - Urbanistica

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Premessa

Il presente documento costituisce la Dichiarazione di Sintesi del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Cologno al Serio.

Come esposto all'articolo 4 comma 4 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, «la valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile».

Tra le diverse finalità della Dichiarazione di Sintesi vi è l'esplicitazione delle modalità in cui si è tenuto conto degli esiti di tutte le consultazioni. Queste ultime avvengono tramite la convocazione di conferenze di verifica/valutazione per i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati, e la convocazione di Forum – o altre modalità – per il pubblico.

Schema procedurale e metodologico

Viene richiamato di seguito l'iter finalizzato alla redazione della VAS, propedeutica all'elaborazione della Variante generale a IPGT.

Il procedimento per la redazione della Variante generale al PGT e per l'adeguamento dello Studio Geologico a supporto del PGT ha avuto avvio con la Deliberazione esecutiva della Giunta Comunale n. 126 del 20/09/2022.

Il processo di elaborazione della Variante è stato svolto in coerenza con le fasi previste per la VAS – D.G.R. n. 6420 del 27.12.2007 e D.G.R. n. 761 del 10.11.2010, Allegato 1 (aggiornamento 2024) – di seguito schematizzate:

Schema generale – Valutazione Ambientale VAS

Fase del P/P	Processo di P/P	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0.2 Incarico per la stesura del P/P P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del P/P P1.2 Definizione schema operativo P/P P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'autorità procedente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel P/P A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica delle presenze di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di P/P P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di P/P	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori A2.4 Valutazione delle alternative di P/P e scelta di quella più sostenibile A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di P/P e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
	PARERE MOTIVATO <i> predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione Approvazione	3.1 ADOZIONE - P/P - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi	
<i>Schema di massima in relazione alle singole tipologie di piano</i>	3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / TRASMISSIONE Deposito presso i propri uffici e pubblicazione sul sito web sivas di: P/P, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, parere ambientale motivato, dichiarazione di sintesi e sistema di monitoraggio Deposito della Sintesi non tecnica presso gli uffici della Regione, delle Province e dei Comuni. Comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale. Pubblicazione sul BURL della decisione finale	
	3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI	
	3.4 Controdeduzioni alle osservazioni pervenute, a seguito di analisi di sostenibilità e di eventuale convocazione della Conferenza di Valutazione.	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i> predisposto dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
	3.5 APPROVAZIONE - P/P - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi finale	
	3.6 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e informazione circa la decisione	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione P/P P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

In riferimento alla procedura definita, di cui lo schema riportato è parte integrante, sono da segnalare alcune variazioni intercorse ai sensi delle recenti modifiche apportate al D.lgs. 152/2006. Infatti, il D.L. n. 152 del 6.11.2021, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", pubblicato sulla GURI Serie Generale n. 265 del 06.11.2021, introduce, all'art. 18, le seguenti modifiche, rilevanti per la VAS della Variante al PGT:

- la durata della consultazione della Variante al PGT e del Rapporto ambientale (art. 14, c.2 del D.lgs. 152/2006) si riduce da 60 a 45 giorni;
- il termine per l'espressione del parere motivato (art. 15, c.1 del D.lgs. 152/2006) si riduce da 90 a 45 giorni dalla scadenza delle consultazioni.

Soggetti coinvolti

Con la Determinazione del Segretario comunale n. 7 del 23/09/2022, sono stati individuati:

a) gli enti territorialmente interessati e i soggetti competenti in materia ambientale:

- Regione Lombardia (varie divisioni);
- Provincia di Bergamo (varie divisioni);
- ARPA Lombardia – Dipartimento Provinciale di Bergamo;
- ATS di Bergamo;
- Comuni confinanti (Urgnano, Ghisalba, Martinengo, Morengo, Brignano Gera d'Adda, Spirano);
- Direzione regionale per i Beni Culturali e paesaggistici della Lombardia;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici della Lombardia;
- Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;
- Parco Regionale del Serio;

b) i settori del pubblico:

gli enti pubblici di gestione dei pubblici servizi, le organizzazioni ambientaliste, le associazioni culturali, sociali, sportive, professionali, socio-assistenziali, di promozione e sviluppo territoriale, le organizzazioni economico-professionali, gli ordini professionali, le organizzazioni rappresentative del mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, gli enti morali e religiosi, le autorità scolastiche, le associazioni di residenti ed i portatori di interessi diffusi sul territorio che possono contribuire a consolidare il confronto aperto sul percorso di definizione del processo di valutazione ambientale, i rappresentanti dei lavoratori, oltre ad altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell'art. 9 comma 5 D.lgs. 152/2006;

Modalità di informazione e partecipazione del pubblico

Durante il processo di approvazione della Valutazione Ambientale Strategica è stata garantita la massima diffusione delle informazioni attraverso le seguenti modalità:

- pubblicazione di appositi avvisi all'interno dell'Albo Pretorio comunale, del sito internet comunale e del sito SIVAS di Regione Lombardia, oltre alla pubblicazione sul quotidiano locale, ove richiesto dalla normativa;
- pubblicazione degli atti mediante deposito presso gli Uffici Comunali e contestualmente sul sito internet del Comune, dandone comunicazione agli enti/associazioni definite come Pubblico Interessato, oltre alla pubblicazione sul sito SIVAS di Regione Lombardia (ID procedimento: 142620);
- messa a disposizione della documentazione cartacea in libera visione presso l'Ufficio Tecnico – Area Gestione del Territorio del Comune di Cologno al Serio.

Sintesi del processo integrato della Variante al PGT e della VAS

L'Amministrazione Comunale ha dato formalmente avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della Variante al PGT con la deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 20/09/2022, avente oggetto: *Variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) e*

adeguamento dello studio geologico a supporto del PGT, fase di avvio del procedimento e contestuale avvio della procedura di VAS. Nomina autorità procedente e competenze. Indirizzi per l'attivazione e disciplina della "modalità di consultazione, comunicazione e informazione".

Il medesimo provvedimento nomina le figure concorrenti al processo di VAS:

- autorità procedente: il Segretario comunale, dott. Stefano Valli (sostituito dalla dott.ssa Alessandra Omboni con Decreto sindacale n.13 del 07/11/2024);
- autorità competente: il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio, arch. Alessandro Dagai.

Con determinazione del Segretario comunale n. 7 del 23/09/2022 *Avvio del procedimento della Variante generale al PGT – Adeguamento dello Studio geologico ai sensi dell'articolo 13, comma 13, della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'articolo 4, comma 2 e 2 bis della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12*, sono individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, i soggetti del pubblico e le parti economiche e sociali interessate dall'iter, nonché le modalità di informazione in riferimento alla procedura di VAS.

Il giorno 19/09/2024 è stato pubblicato l'avviso e la messa a disposizione del Rapporto preliminare (documento di Scoping) presso l'Ufficio Tecnico – Area Gestione del Territorio del Comune di Cologno al Serio ed era reso reperibile sul sito di Regione Lombardia: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/> (ID 142620) e al sito dell'Ente istituzionale: <https://www.comune.cognoalserio.bg.it/amministrazione/amministrazionetrasparente/disposizioni-general/atti-general/atti-di-6>, ed è stato fissato il termine per la presentazione di osservazioni e contributi, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale, con la possibilità di fornire nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro la data del 18/10/2024.

In data 19/10/2024 (protocollo interno n. 16812) è stata inoltrata a mezzo pec a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di VAS, la comunicazione di messa a disposizione del Rapporto preliminare (documento di Scoping), invitando gli stessi a trasmettere i propri contributi nei tempi previsti dalla convocazione della prima conferenza VAS.

La prima conferenza di VAS e il Forum di valutazione si sono svolti in modalità semplificata e in forma asincrona ai sensi dell'art. della L. 2141/90 dal 22/10/2024 al 25/10/2024.

Il Verbale della Conferenza di Valutazione è stato acquisito agli atti al protocollo n. 20135 del 13/11/2024.

Inoltre, dal 22/09/2025 al 05/11/2025 è stata messa a disposizione del pubblico la seguente documentazione:

Elaborati VAS

Rapporto ambientale

Allegato 1 al Rapporto ambientale: Schedatura contributi prima fase di consultazione;

Allegato 2 al Rapporto ambientale: Quadro di riferimento sociale e ambientale;

Allegato 3 al Rapporto ambientale: Format screening semplificato VInCA per verifica di corrispondenza (Allegato E alla D.G.R. 4488/2021);

Rapporto ambientale: Sintesi non tecnica

Elaborati di Piano

DP0 – Relazione generale;

DP2 – Stato di attuazione del PGT vigente;

DP3.1 – Vincoli vigenti e fasce di rispetto;

DP3.2 – Vincoli vigenti e fasce di rispetto;

DP4 – Quadro d'insieme delle tavole di previsione;

DP5 – Quadro strategico;

PR3 – Classi di sensibilità;

PR4 – Rete ecologica comunale;
PR8.1 – Carta del consumo di suolo – PGT vigente al 02/12/2014;
PR8.2 – Carta del consumo di suolo – PGT
PS1 – Dotazioni territoriali

In data 22/09/2025, con protocollo interno n. 16465 è stata inoltrata a mezzo pec la comunicazione di Conferenza a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di VAS, invitando gli stessi ad esprimere le proprie considerazioni/valutazioni entro il 05/11/2025.

La seduta della Conferenza finale di VAS si è svolta in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/90 ss.mm.ii. il giorno 16/10/2025 alle ore 09:00 presso il Comune di Cologno al Serio.

La proposta di Variante al PGT

La necessità di procedere alla Variante al PGT è stata determinata dalla pubblicazione del nuovo PTCP di Bergamo (BURL n. 9 - Serie Avvisi e Concorsi del 03/03/2021), a seguito della quale i Comuni sono tenuti ad approvare un nuovo Documento di Piano in adeguamento ai disposti della l.r. 31/2014 e dello stesso PTCP.

La procedura di VAS si configura come un processo contestuale e parallelo alla redazione del Piano e ha l'obiettivo di garantire l'integrazione della dimensione ambientale nelle fasi di orientamento, elaborazione, attuazione e monitoraggio del Piano stesso.

Per il sistema insediativo si individuano come obiettivi prioritari la rivitalizzazione e la riqualificazione delle aree abbandonate, il controllo di un'espansione urbana ordinata, la distribuzione equilibrata delle funzioni sul territorio, la tutela del patrimonio culturale urbano e la progettazione sostenibile e di qualità dei manufatti.

Il sistema paesaggio, composto dalle aree agricole e dal verde urbano, risulta come ambito di particolare salvaguardia attraverso la tutela dell'esistente e le previsioni di potenziamento.

Il nuovo PGT persegue azioni indirizzate alla tutela del territorio attraverso un'azione su più fronti, che prevede innanzitutto misure di argine alla nuova edificazione, privilegiando il completamento delle frange urbane e relegando il settore terziario/produttivo/commerciale in un unico ambito definito. Grande attenzione è riservata, di conseguenza, alla valorizzazione delle aree verdi, siano esse aree agricole o aree afferenti al Parco Regionale del Serio, per i quali sono ipotizzati interventi di integrazione e ampliamento.

Inoltre, è in previsione la riqualificazione dell'area a est, per la quale vi è la volontà di insediare funzione diversificate ma, al contempo, integrate (ricettiva, direzionale, logistica, commerciale, ecc.).

Un ulteriore obiettivo di primaria importanza è rappresentato dall'incentivazione della mobilità sostenibile, parallelamente all'elaborazione di un Piano urbano del traffico.

Alternative/strategie di sviluppo e motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta

All'interno del percorso di formulazione delle scelte del Piano si è proceduto all'individuazione e alla valutazione delle alternative strategiche. Tali alternative, alla cui individuazione hanno partecipato anche i soggetti co-interessati alle scelte del Piano, riguardano sia aspetti di carattere politico-culturale sia la loro traduzione in contenuti tecnico-operativi.

In special modo il dibattito e il confronto si sono focalizzati sugli aspetti riguardanti:

- le diverse funzioni insediabili e il loro peso reciproco, con particolare attenzione alla rigenerazione del tessuto urbano consolidato;
- l'ottemperamento alle disposizioni in merito al contenimento del consumo di suolo;
- il rapporto tra coerenza e premialità dei criteri di qualificazione energetica e paesistico-ambientale che governeranno i processi di rinnovamento urbanistico ed edilizio;
- le modalità di gestione e qualificazione del sistema della mobilità indotto sia da tale

processo di rifunzionalizzazione e rinnovamento sia dalla necessità di connessione con il territorio circostante;

- la 'costruzione' della rete ecologica comunale e delle 'linee di connessione' della mobilità lenta, anche in ragione di quanto indicato nel contesto locale di afferenza previsto in seno al PTCP.

Il rapporto di interlocuzione tra Autorità procedente e Autorità competente è stato, sotto questo aspetto, funzionale a valutare il profilo di integrazione ambientale delle alternative strategiche e a selezionare le alternative che hanno presentato il miglior profilo di rispondenza alle opportunità di valorizzazione di Cologno al Serio nelle sue varie peculiarità (insediative, turistiche, storico-culturali, paesaggistiche, ambientali, relazionali, infrastrutturali, di servizi, ecc.) e in rapporto ai principi di integrazione ambientale.

Considerando la natura di Variante generale dello strumento urbanistico comunale e:

- il sistema strategico individuato per la Variante,
- la lettura della struttura territoriale proposta dal PGT vigente,
- gli elementi della pianificazione sovralocale in tema di: riduzione del consumo del suolo e rigenerazione (PTR e PTR integrato alla l.r. 31/14, PTCP) o, in alternativa, indirizzo per la tutela degli elementi paesaggistici e ambientali (PPR e PTCP),
- gli elementi di potenzialità e criticità emersi dal quadro di riferimento sociale e ambientale e dalla ricognizione del territorio comunale,
- gli aspetti irrisolti e di criticità del PGT vigente in termini normativi e attuativi,

sono state effettuate le opportune valutazioni delle alternative di Piano.

Le alternative disponibili considerano tre scenari di riferimento, identificati come "possibili", tra loro alternativi, che sono stati dibattuti, in ambito politico-amministrativo, nonché sotto il profilo tecnico. Essi sono sintetizzati come segue:

- opzione "zero"
Stante la necessità amministrativa di dovere garantire la vigenza del PGT attraverso la revisione e l'adeguamento al nuovo PTCP di Bergamo, l'opzione "zero" avrebbe comportato il prossimo decadimento del Documento di Piano. Tale scenario avrebbe, di fatto, reso inutilizzabile lo strumento urbanistico e non sarebbe stato possibile introdurre gli obiettivi di qualificazione e valorizzazione del territorio comunale di Cologno al Serio (riduzione del consumo di suolo, rigenerazione urbana, revisione degli Ambiti di trasformazione, mobilità sostenibile, rete ecologica, qualificazione dei servizi, nuove regole sulla perequazione, ecc.) così come impostato dalla Variante. In questo caso l'opzione "zero" non è pertanto un'opzione considerabile;
- scenario "tendenziale"
Lo Scenario "tendenziale" è quello dato dalla sommatoria delle trasformazioni territoriali attese dall'assunzione delle istanze presentate dagli operatori privati (sono pervenuti 31 suggerimenti/proposte, considerando sia quelle pervenute entro i termini che quelle antecedenti e le successive);
- scenario di Variante al Piano
Lo Scenario di Variante in adeguamento al Piano è quello definito dalle proposte di modifica contenute nel nuovo PGT che si intende deliberare, al fine di sostituirlo allo strumento urbanistico vigente.

La valutazione delle alternative sopra esposte (scenario tendenziale e scenario di Variante) è stata effettuata attraverso un'analisi caratterizzata da fattori di valutazione di semplice misurazione, che hanno restituito la "rilevanza" dei potenziali effetti delle manovre complessive delle alternative di Piano sul sistema ambientale e insediativo.

I fattori di valutazione utilizzati sono stati:

- abitanti insediabili: alla luce della dinamica della popolazione e della consistenza del patrimonio di edilizia abitativa, si considera preferibile lo scenario che prevede una contrazione della quantità di abitanti teorici insediabili;
- consumo di suolo e rigenerazione: si considera preferibile lo scenario che induce il minor consumo di suolo (aspetto di ottemperanza alle disposizioni regionali e provinciali) e

- attiva un fattivo percorso di rigenerazione su ampi settori del tessuto urbano;
- dotazione di servizi pro capite: si considera preferibile lo scenario che preveda la più alta dotazione di servizi pro capite, la loro integrazione e soprattutto la loro qualificazione, anche a beneficio delle classi sociali più deboli;
- rafforzamento quali-quantitativo delle dotazioni ambientali: si considera preferibile lo scenario che induce una estensione e una qualificazione delle dotazioni ambientali e una maggiore qualità complessiva a livello territoriale, ambientale e paesaggistico.

Di seguito si propone in forma di matrice la sintesi della valutazione delle alternative.

Matrice di valutazione delle alternative di Piano

indicatori	scenari alternativi		
	scenario PGT vigente	scenario tendenziale	scenario di Piano
abitanti teorici insediabili	questo scenario conferma il potenziale incremento di slp e quindi di abitanti previsti dagli Ambiti di trasformazione vigenti	lo scenario, in ragione delle istanze presentate, determina un innalzamento degli indici o delle volumetrie edificabili, con conseguente incremento di slp e quindi di abitanti previsti	lo scenario di Piano, seppur riduca gli Ambiti di trasformazione e i Piani Attuativi, con la riparametrazione della dinamica demografica conferma la quantità di abitanti teorici insediabili
consumo di suolo e rigenerazione urbana	questo scenario conferma la quantità di suolo "consumabile"	lo scenario, in ragione delle istanze presentate aumenta tendenzialmente la quantità di suolo "consumabile" per la richiesta di edificabilità o innalzamento degli indici/volumetrie edificabili, non agendo in modo specifico sulla rigenerazione urbana	lo scenario di Piano, attraverso la riduzione degli Ambiti di trasformazione e dei Piani Attuativi implica una significativa riduzione del suolo "consumabile"; consolida il tema della rigenerazione urbana sia per le trasformazioni previste negli AT che per gli interventi che interessano il TUC

dotazione di servizi pro-capite	questo scenario conferma la quantità di servizi pro-capite	l'accoglimento delle istanze non implicherebbe l'aumento della dotazione di standard, confermando la quantità di servizi pro-capite	lo scenario di Piano procede a indirizzare risorse alla qualificazione dei servizi esistenti e introduce attraverso le scelte di rigenerazione urbana e ambientale, il potenziamento delle dotazioni territoriali non solo grazie alle trasformazioni previste, ma anche attraverso la qualificazione e l'efficientamento dello spazio urbano e dei servizi
dotazioni ambientali	questo scenario conferma le dotazioni ambientali previste	il complessivo accoglimento delle istanze confermerebbe, in linea generale, le dotazioni ambientali previste	lo scenario di Piano aumenta la conservazione degli spazi aperti e la loro potenziale qualificazione, comprese porzioni all'interno del tessuto urbano, agendo sulle connessioni ecologiche grazie alla definizione della Rete Ecologica Comunale

Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

Il Rapporto ambientale, anche in funzione delle analisi svolte per la costruzione del Quadro programmatico, ha il compito di delineare lo stato delle componenti ambientali, evidenziando, per ciascuna, i principali elementi di criticità, minaccia, valenza e opportunità.

Le componenti ambientali che si approfondiscono sono:

- aria e fattori climatici, mobilità e trasporti;
- acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato;
- suolo e sottosuolo;
- biodiversità e aree protette;
- paesaggio e beni culturali;
- inquinamento acustico;
- radiazioni ionizzanti e non;
- energia e inquinamento luminoso;
- rifiuti;
- popolazione, salute e qualità della vita.

Parere motivato

Con riferimento alla II Conferenza VAS (Conferenza finale), l'Autorità competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, ha decretato:

“Di esprimere, ai sensi dell’art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n. VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale della proposta di Variante Generale al PGT senza la necessità di reperimento di alcune modifica ai documenti VAS e ai documenti costituenti il piano”.

I contenuti del Parere motivato permettono quindi la prosecuzione dell’iter di adozione della Variante al PGT.

Misure previste per il monitoraggio

Il sistema di monitoraggio di un Piano ha come finalità principale verificare le modalità e il livello di attuazione del Piano, valutare gli effetti delle azioni e fornire indicazioni in termini di riorientamento del Piano stesso. In una logica di Piano-processo, quindi, il monitoraggio è la base informativa necessaria per un Piano che sia in grado di anticipare e governare le trasformazioni, piuttosto che adeguarvisi a posteriori. Il percorso di VAS, pertanto, non può essere impostato solo come semplice percorso lineare, ma dovrà soprattutto permetterne il percorso a ritroso.

Il Piano, a conclusione del suo iter procedurale, può/deve essere sottoposto a un monitoraggio che ne permetta la valutazione in corso di attuazione, sulla base della quale siano possibili gli opportuni interventi correttivi. Sulla base di quanto sopra esposto emergono quindi tre punti principali del processo gestionale:

- il monitoraggio;
- la valutazione dei risultati del monitoraggio;
- la riformulazione di alcuni aspetti del Piano, sulla base di quanto emerso dalla valutazione.

L’esito di tale percorso è la redazione di un report di monitoraggio con finalità divulgativa.

Le finalità del programma di monitoraggio sono:

- la verifica del grado di attuazione del Piano: garantire, attraverso l’individuazione di specifici indicatori;
- la verifica degli effetti sull’ambiente in relazione agli obiettivi prefissati;
- la verifica degli effetti: fornire le informazioni necessarie per valutare gli effetti sull’ambiente delle azioni introdotte dal Piano, consentendo di verificare se esse sono effettivamente in grado di conseguire i traguardi di qualità ambientale che il Piano stesso si è posto;
- il controllo dell’evoluzione del territorio: permettere di individuare tempestivamente le misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie;
- la verifica della rispondenza rispetto ai limiti di sostenibilità;
- la verifica del dimensionamento del Piano rispetto all’evoluzione reale del fabbisogno;
- il confronto delle dinamiche evolutive con altre realtà locali appartenenti al medesimo ambito territoriale di riferimento;
- la costruzione di un sistema di obiettivi ben orientato alla realtà locale, da applicare in occasione delle future revisioni del PGT;
- la realizzazione di modalità partecipative e comunicative efficaci.

I dettagli relativi al sistema di monitoraggio sono indicati all’interno del documento di Rapporto Ambientale.

Cologno al Serio, 31/10/2025

L’Autorità competente per la VAS
Il Responsabile dell’Area Gestione del Territorio
Arch. Alessandro Daga



L’Autorità procedente per la VAS
Il Segretario comunale
Dott.ssa Alessandra Omboni

